Nel salone consiliare di Prato

Ampio dibattito sul movimento studentesco

Taccuino culturale

Tutto Orazio

La bella collana sansoniana dei «Voci del Mondo» si arricchita in questi giorni di una nuova superba opera «Orazio Tutte le opere» (pp 3500) La traduzione (con testo latino a fronte) dei Carmi degli Epodi dell'Arte poetica dell'Inno secolare di Orazio è stata curata da Enzo Cetrangolo Si tratta di un volume di alto valore letterario e soprattutto scientifico per il notevole saggio introduttivo di Antonio La Penna uno dei maggiori latinisti operanti oggi nel nostro paese e nell'intera Europa

Nel suo saggio La Penna non si limita a tracciare un giudizio estetico-artistico della produzione oraziana ma approfondisce l'analisi sui contenuti delle singole opere del poeta romano evidenziando le influenze che la «poetica» di Orazio ha determinato sulla cultura e la morale europea (che queste e poi il titolo del saggio) una morale che per secoli ha cercato di evitare il discorso di fondo sulle vere cause e sui responsabili di disuguaglianze e crisi E Orazio nelle sue opere non si discostò molto se pur per motivi anche comprensibili da questa metodologia rifugiandosi in una «scrittura» ammiccante che se non evitava i problemi di fondo della sua epoca li affrontava esclusivamente in forme satirico moraleggianti

I «Maestri del Novecento»

È nata una nuova collana di libri d'arte che va a aggiungersi in maniera diversa dal solito alle molte che ormai si accumulano nelle librerie e nelle edicole Facendo pensare che molti italiani non facciano altro che pensare dalla mattina alla sera di cose d'arte il che non ci risulta come testimonia il disinteresse verso il patrimonio artistico (sopratutto da parte dello Stato) e certo «cattivo gusto» imposto da galleristi senza scrupoli Molte di queste collane non solo rappresentano una offesa a tutti noi quel che è peggio vogliono una funzione orientativa e divulgativa nei confronti dei lettori che acquistano grossi e costosi volumi tutte le settimane limitandosi poi a allinearli nella biblioteca di casa a «far tappezzeria»

Da questo guazzabuglio di pubblicazioni emerge l'ottima iniziativa (dopo quella dei «Diamanti») della Sansoni che ha dato alle stampe una nuova collana «I Maestri del Novecento» curata con criteri di estrema serietà — a livello artistico scientifico — da Alberto Busignani e Hans L Jaffé Il primo volume curato da Busignani è dedicato allo scultore Marino Marini (L 1000) Puntuale e approfondita la sezione critica della monografia cioè l'analisi che Busignani fa delle opere e della poetica di Marini Significativa la scelta delle opere presentate in eccellenti riproduzioni in bianco e nero e a colori Di estremo interesse le note artistico biografiche sull'attività dell'artista e conclusione del volume La collana si arricchirà nei prossimi mesi di monografie su Juan Miro Le Corbusier e Pablo Picasso

Vita in villa

Dopo «Le educande di Poggio Gherardo» la scrittrice Clotilde Marghieri ci ripresenta al giudizio del pubblico e della critica con la riedizione di un romanzo fugacemente apparso anni addietro Si tratta di «Vita in villa» (Vallecchi editore L 1500) che oggi si offre alla lettura arricchito di sette pezzi nuovi «Vita in villa» è un'opera dove l'esperienza di vita si traduce in pagina letteraria conservando inalterata la sua fine chezza Di «Vita in villa» il racconto di un soggiorno della Marghieri sulle falde del Vesuvio Giuseppe De Robertis scrisse «Il libro intero è orso da una musica sotterranea Cavi le immagini dal profondo del l'animo e dalla sua esperienza viva»

Vedovato e la difesa di Firenze

Giuseppe Vedovato uno dei «mostri sacri» della DC ha pubblicato per i tipi della casa editrice «Le Monnier» un ponderoso volume dal titolo «Difesa di Firenze e dei beni artistico culturali» (L 3600) Non si tratta come potrebbe far pensare il titolo di un'opera in cui per lo meno si individuino gli strumenti per realizzare una effettiva difesa dei beni artistici fiorentini e della città dopo la catastrofe del 4 novembre 1966 bensì di una raccolta di documenti di quanto è stato fatto da organismi stranieri e italiani in seguito all'alluvione Chiudono il volume due scritti di Ugo Procacci e Guido Morozzi

Le letterature del mondo

È uscito il ventesimo volume della collana «Letterature del Mondo» edita dalla Sansoni Accademia Si tratta di «La letteratura cinese» (pagg 466 L 1000) di Giuliano Bertoloccì che ha tracciato senza dubbio la più completa storia della letteratura cinese dall'antichità ai nostri giorni che mai sia apparsa nel nostro paese L'opera che puntualizza i momenti più caratterizzanti di quella grande letteratura offre anche un'esauriente scelta di citazioni con un aggiornata bibliografia

Architettura funzionale

Nella collana «Il Vetruvio» di Vallecchi è apparso il saggio di Adolf Behne dal titolo «L'architettura funzionale» (pagg 124 101 ill L 1 800) In esso Behne cerca di portare avanti la sua discutibile tesi secondo la quale «solo nella forma l'architettura si realizza e vive» disinte essandosi delle implicazioni che l'architettura deve avere nel contesto sociale in cui vive

c. d

Mostre d'Arte

PITTORI FRANCESI ALLA «MICHELUCCI»

Una interessante rassegna di opere di sedici pittori francesi è stata aperta alla galleria d'arte «Michelucci» Sono esposte opere di Paul Signac, Edouard Vuillard, Henri Matisse, Georges Rouault, Pablo Picasso, George Braque, Jean Dubufet, Pierre Soulages, Violet Le Duc, Troillebert, Guillaumin, Valtat Marquet, Vlaminck, Utrillo, Bauchant, Bonnard, Laurencin, Chagall, Pougny La mostra resterà aperta fino al 7 gennaio Nella foto una delle opere di Marie Laurencin

Appassionata partecipazione di studenti e professori

Gli studenti del liceo classico Cicognini e dell'istituto tecnico commerciale Datini di Prato che recentemente hanno ottenuto presidenze del consiglio dei professori l'assemblea d'istituto e lo studio hanno tenuto un pubblico dibattito presso il salone consiliare della città per ragionare e discutere sulle tematiche dell'autogestione e dell'assemblea stessa Circa 1 000 tra studenti professori amministratori e cittadini ha dato vita ad una discussione impegnata e appassionata che si è protratta fino a tarda notte

Va subito detto che proprio questo dibattito ha dato la misura della evoluzione compiuta dal movimento studentesco in questi ultimi tempi e quanto abbia proceduto questa evoluzione l'ingresso nel movimento degli studenti medi e cioè di una nuova generazione più numerosa più direttamente collegata alle classi lavoratrici Il dibattito — ha detto uno studente liceale Stefano Saccomandi che ha aperto il dibattito — ha imposto il tema della scuola in e per una società migliore» La scuola come e oggi non ci soddisfa abbiamo bisogno di una problematica più ricca e attuale È necessario perciò inserire nella dialettica tutti i più attuali problemi che agitano la società Ci vogliamo interessare di tutto anche di politica intesa nel senso più ampio e completo del termine poiché sono ormai passati i tempi in cui era proibito discutere di politica

Il professor Fantoni ha ricordato nel suo intervento studentesco un vasto movimento di massa attorno al quale varie forze sociali si vanno muovendo I giovani studenti delusi dalla società del benessere che mostra difetti e contraddizioni sempre più gravi avvertono il bisogno di una società più giusta e si ricollegano perciò idealmente ai grandi movimenti rivoluzionari

La professoressa Migliorini ha indicato all'assemblea il punto di approdo attraverso il quale gli studenti hanno posto i professori davanti ad una rivoluzione di metodo Il loro argomento non solo tutti dai libri o dalla televisione ma direttamente dalla realtà della vita Sotto la loro spinta non possiamo non rapportare noi professori ogni tema discusso alle cose attuali Già dai banchi di scuola gli studenti avvertono di essere pedine di una società che tende a incasellarli negando loro lo sviluppo della propria personalità

La Migliorini riferendosi ad ogni forma di contestazione ha concluso affermando che ovunque vigoreggia l'oppressione politica o religiosa la vigoreggia la vita e ha perciò invitato i giovani a porsi al di sopra e al di fuori delle attuali strutture La discussione come si vede che nelle sue conclusioni non si discosta da qualche altro che partendo da posizioni contrapposte concludeva dividendo la società in generazioni e perciò rifiuta la generazione del fascismo senza rendersi conto che rifiuta anche quella dell'antifascismo della Resistenza del movimento operaio e democratico

Assai interessante e opportuno è apparso perciò il successivo intervento il quale molti altri si sono poi orientati dal professor Giacchini Egli ha rilevato nell'assemblea degli studenti un importante successo che però non deve essere sopravvalutato e finalizzato a se stesso Il problema essenziale per gli studenti egli ha detto — sta non già nel porsi al di fuori o al di sopra delle istituzioni democratiche e dei partiti politici che sono ancora oggi per il nostro paese la struttura più solida contro ogni tentativo reazionario I giovani al contrario debbono portare in queste strutture e nell'intero movimento operaio e democratico tutta la loro carica innovatrice

Essenziale è inoltre l'eliminazione completa tra la lotta per il nuovo della scuola e quella più generale per il progresso e la trasformazione della società

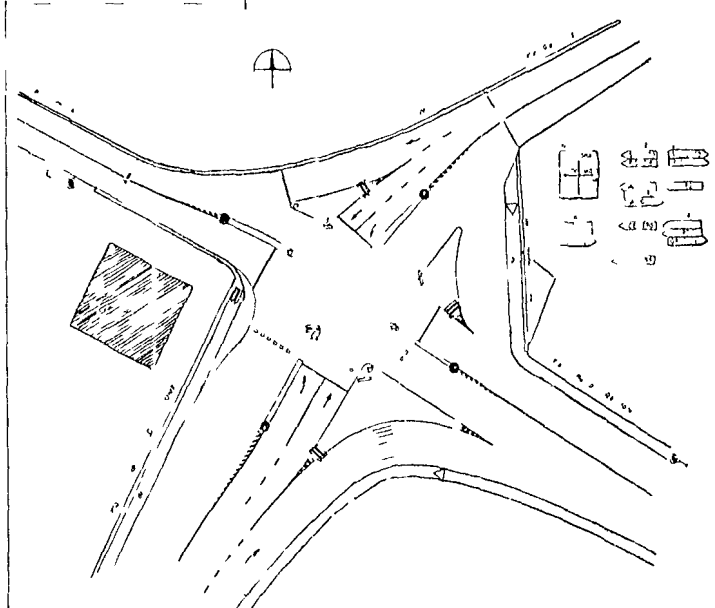
Stefano Bosi campione italiano di tennis da tavolo

La squadra di tennis da tavolo del club «Giovani Violetta» è campione d'Italia per la seconda volta vincendo il III Torneo nazionale di tennis da tavolo a squadre per la coppa del Prefetto Michele Lanzetta presieduta Alle spalle del club «Giovani Violetta» si è classificata il primo polo nella graduatoria finale è stato la Fiorentina (Fabrizio Stefani Massimiliano Allegretti (13)

Prato: ristrutturato il quadrivio del «Pino»

I lavori sono stati avviati

Prevista l'istallazione di nuovi semafori e la loro sincronizzazione con quelli già esistenti lungo tutta la v. Galcianese



Sono stati avviati i lavori per la ristrutturazione del quadrivio delle vie Galcianese Marco Roncioni S Giusto del «Pino»

I lavori la cui ultimazione conferma all'importante nodo un aspetto più funzionale e maggiori caratteristiche di sicurezza prevedono in sostanza la semaforizzazione di questo con la creazione di isole per la canalizzazione del traffico

I semafori installati saranno del tipo più moderno montati su paline con uno sbraccio verso la mezzeria stradale e verranno così a trovarsi sospesi sui flussi di traffico mentre altrettanti semafori «ripetitori» si troveranno all'altezza consueta ai lati degli accessi

Verrà inoltre predisposta tramite cavi interrati la sincronizzazione dei semafori con tutti gli altri gruppi esistenti o di futura installazione lungo tutta la via Galcianese

Questo per un verso permetterà la creazione di una futura «onda verde» parimenti ad altri punti particolarmente importanti della città senza dovere mettere nuovamente mano alle strutture del quadrivio In secondo luogo poi ciò viene a ricollegarsi come un punto fermo al quadro generale di quel nuovo meccanismo che comporterà la creazione di una centrale del traffico con visualizzazione televisiva del traffico cittadino che permetterà di risolvere tempestivamente tutti i problemi emergenti e periodici di una circolazione tanto particolare qual'è quella della nostra città

Il progetto della creazione di questa «centrale» sta come è noto al centro delle aspirazioni della amministrazione comunale per quanto attiene alla viabilità cittadina in una visione moderna dei problemi della nostra città

Tutto l'incrocio del Pino verrà inoltre potenziato dal punto di vista dell'illuminazione pubblica con l'aggiunta di altri punti luce oltre a quelli già esistenti

Resta da aggiungere che l'intero quadrivio verrà dotato di un nuovo mantello di asfalto mentre i cordonati dei marciapiedi verranno rifatti totalmente con relativi fognoli per la raccolta delle acque eccetera

Schermi e ribalte

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA Ci vedi alle ore 21 30 prima visione di abbonamenti di «Lorenzo» di Luigi Pirandello Regia di Filippo Tonelli

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Via Romagnosi Tel 184 607) Criminal face storia di un criminale con J P Belmondo DR

ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel 653 611) Criminal face storia di un criminale con J P Belmondo DR

ARISTON (Piazza Ottaviani Tel 287 834) I quattro dell'Ave Maria con E Wallach A

ARLECCHINO (Via de' Bardi Tel 284 332) Giulio Cesare

CAPITOL (Via Castellani Tel 272 320) Partner con P Clementi (VM 14) DR

EDISON (Piazza Repubblica Tel 23 110) Poor Cow con C White (VM 18) S

EXCELSIOR (Via Cerretani Tel 272 798) Un tranquillo posto di campagna con F Nero (VM 18) DR

GAMBRINUS (Via Brunelleschi Tel 275 112) I bastardi con G Gemma G

ODEON (Via dei Sassetti Tel 24 086) Il medico della mutua con A Sordi S

PRINCIPE (Via Cavour Telefono 57 891) Letulla con J Christie (VM 14) S

SUPERCINEMA (Via Cimatori 10 Tel 272 474) Commando suicida

VERDI (Tel 296 242) Le dolcezze del peccato con T Lindy (VM 18) S

Seconde visioni

ALDEBARAN (Tel 410 007) Il castello di carte con G Peppard G

APOLLO (Via Nazionale, 41 Tel 270 049) Chitarra con G Morandi S

CAVOUR (Tel 587 700) Straziami ma di baci saziami con N Manfredi SA

COLUMBIA (Tel 272 181) Strani amori con E Fenech (VM 14) S

FOLO (Borgo San Frediano Tel 296 822) Lo strangolatore di Boston con T Curtis (VM 14) G

GALILEO (Via Il Fanfani Tel 270 117) Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? con D Day S

GALILEO (Borgo Albizi Telefono 282 587) La ragazza con la pistola con M Vitti SA

ITALIA (Via Nazionale Telefono 21 069) Il castello di carte con C Peppard G

MANZONI (Tel 366 808) Romeo e Giulietta con O Hussey DR

MODERNISSIMO (Tel 275 954) Il laureato con A Bancroft S

NAZIONALE (Via Cimatori Tel 270 170) La scogliera dei desideri

NICCOLINI (Via Ricasoli Tel 23 282) La pecora nera con V Gassman SA

VITTORIA (Tel 480 879) Helga e Michael (VM 18) DO

Terze visioni

ALFIERI (Via M del Popolo Tel 28 137) La gang dei diamanti con G Hamilton A

ASTRO (Tel 222 388) La congiura dei potenti

ASTORIA (Tel 663 945) La maledizione di Frankenstein con P Cushing G

AZZURRI (Via Farella Telefono 33 102) Vivi o preferisci morire con A Pallenberg (VM 18) DR

CASA DEL POPOLO (Castello) Sabato Desperado trail con L Barker A

CINE NUOVO (Galluzzo Tel 289 503) Due sporche carogne con A Delon G

GIOTTO (Piazza Beccaria Tel 666 552) Tutto per tutto con M Damon A

LDEO (Via F Cavallotti Telefono 225 643) Gangster per un massacro con R Harris A

[illegible] (Tel 660 240) La storia di una monaca con A Hepburn DR

FLORA SALA (Piazza Dalmazia Tel 470 101) La vecchia legge del West con J Coburn A

FLORA SALETTA (Piazza Dalmazia Tel 470 101) Troppi per vivere poco per morire e vivere

GARDENIA (Tel 600 982) La sposa in nero con J Moreau (VM 14) DR

GIGLIO (Galluzzo Via della Fortezza Tel 270 117) Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? con D Day Christie DR

GOLDONI (Via dei Serragli Tel 222 437) Le quattro chiavi con G Ungeheuer (VM 18) G

IL PORTICO (Tel 671 130) Il segreto dello scorpione con A Cord G

MARCONI (Tel 680 614) Cirrarron con G Ford A

NUOVO CINEMA (Figline Valdarno) Banditos con F M Salerno (VM 14) A

PUCCINI (Piazza Puccini Tel 32 067) L'imboscata con D Martin SA

STADIO (Tel 50 913) Cento milioni per morire

UNIVERSALE (Tel 226 196) Rapina a mano armata con S Hayden G

ARTE - *cronache*

Avanguardie a Palazzo Strozzi — Le manifestazioni culturali della Mostra Mercato d'Arte Contemporanea hanno offerto un approccio originale con la situazione della avanguardia italiana nella presentazione di materiale inedito nel particolare taglio della offerta di produzione recente ma conosciuta Insomma non si è trattato di semplici occasioni di informazione di illustrazione Nella prima serata Tacy Chiari Cataldi Raffaele Rzewski Curran suonatori in free jazz o autori e esecutori di musica elettronica hanno collaudato la fusione delle due ricerche con più prelievi da esperienze di musica pop concreta data una dimensione culturale extra esibita senza complessi intessuta sotto il denominatore «spettacolo» di infinite contaminazioni Effetto è di sottrarre ogni punto di appoggio a chi ascolta e vede sia nello stretto senso musicale sia per il sabotaggio del rituale concertistico Strumenti diversi dal clarinetto al sintetizzatore elettronico una molla tesa una cassa di sapone etc Suoni fuori campo libera salita e discesa dalla pedana Il tono delle monete giocate sul vetro una spazzola usata con vigore fischietto ore occultato nel pubblico interferenze della luce Qualche scena è come si canta con dolore e rappresentazione del «rifiuto» strumento del «celebrativo» canto a diventare musiche strumenti e rituali dello strumento» etc Obiettivo di tutto invito alla capacità di udire che si dichiara smarrita Pubblico attento forse disorientato discretamente comunque diretto stimolato

Una seconda serata «Teatro in cinque minuti» indica ricerche di teatro di vario orientamento mediatrice la formula che implica oltre la delimitazione di durata proposta da Eugenio Miccini Testi di Balestrini Bonito Oliva Coppini Del Re Di Marco Giuliani La Rocca Malerba Miccini Ori Perfetti Pignotti Rotella Santi Sanguineti Scabia Testa Toti Vicinelli Dobbiamo astenerci causa lo spazio dal commentare ogni singolo testo Ricordiamo una sigla musicale di Infantino e Del Re congegnata per i caroselli di qualche TV orientata le tecniche collaudate dello strumento cadenza così intima da finire strumento Discutibile il ruolo degli attori il Gruppo di Teatro Sperimentale per eccesso di adesione al testo sia che nomina e aggressività assorbiti dall'attore arrivano un po' innocue il «Gruppo Teatro 8» ha svolto sui testi troppe azioni diversive concluse con annuncio di morte del teatro proferito al solito sul palcoscenico e non altrove Avremmo preferito una «seduta di lavoro» con la lettura dei testi affidata agli autori Pubblico interessato e scrupolosamente attento

Delle restanti serate non c'è spazio per narrare accennerò alla vivace presenza dei giovane regista Piero Bargellini con tre pellicole Macro zoom evidenziata ispezione del oggetto banale Water Clo set sovraimpressioni illusione allo svolgersi di un processo psichico Cinefotografiche cioè ambiente un oggetto si dilata e muta specularmente

cl. p.

BUON 1969 CON Rinascita

Fate gli auguri regalando un abbonamento a Rinascita

L'abbonato riceverà in omaggio il volume Memorie di un rivoluzionario di KROPOTKIN

Tariffe
un anno L 6000
sei mesi L 3100

Inviare l'importo a mezzo vaglia o tramite c c p n 3/5531 all'Amministrazione di «Rinascita»
Viale Fulvio Testi 75
20100 MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

14 MEDICINA IGIENE L 50

AA SPECIALISTA venereo pelle disfunzioni sessuali Dottor MAGLIETTA - Via Orluolo, 49 - Firenze Tel 298 971

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 ROMA — l'Unità

Il compagno deputato Aldo D'Alessio risponde alle lettere dei militari

Per una riforma democratica delle Forze armate

Cara Unità sono un militare ed ho letto con molto interesse le lettere pubblicate dal giornale sulle questioni dell'esercito e che interessano particolarmente noi giovani di leva Preciso che queste lettere le ho potute leggere perchè mi ha mandato ritagli mio padre in quanto qui alla Cecchignola dove mi trovo attualmente è impossibile leggere l'Unità (la leggo soltanto qualche volta di nascosto quando vado in libera uscita)

Le cose che i militari o gli ex militari hanno scritto sono vere Nelle caserme non c'è alcuna parvenza di libertà e si ha quasi l'impressione di prestare servizio non nell'esercito di una Repubblica che ha una sua Costituzione avanzata ma in quello di un regime di colonnelli Non si può parlare di politica come se noi fossimo dei mino atti o dei prigionieri I giornali ammessi sono soltanto quelli di destra o governativi l'ascolto della messa alla domenica diventa quasi obbligatorio

Forse non è questa la situazione in tutte le caserme come qualcuno scrivendo all'Unità ha rilevato Ma in generale il quadro che ho tracciato credo sia il più vicino alla realtà

Anch'io come ha fatto il compagno Taitanzi di Livorno vorrei sollecitare i nostri deputati e senatori ad intervenire per «fare entrare la Costituzione nelle caserme»

Fraterni saluti

LETTERA FIRMATA
(Roma)

Le diverse lettere pubblicate da l'Unità su determinati aspetti della vita e dell'organizzazione militare richiedebbero una risposta ampia che non è possibile dare in questa sede Perciò nel rinviare il lettore a quanto su questi argomenti è stato scritto dalla stessa Unità e sulle riviste del partito mi limiterò ad alcune considerazioni

Nelle lettere in questione ci si riferisce principalmente alla condizione del giovane di leva per quanto riguarda non solo il trattamento materiale (vitto irrisorietà del «soldo» ecc) ma l'attuale sistema disciplinare e di caserma così contrastante con i riconosciuti diritti di libertà e con il grado di coscienza del cittadino dell'Italia di oggi Colpisce tutti profondamente il distacco assurdo tra i sacrifici imposti per il servizio militare e l'organizzazione dell'esercito tradizionale immobilista non impegnata ad uniformarsi allo spirito e agli ideali della Repubblica uscita dalla Resistenza

Ciò è la conseguenza — ne siamo consapevoli — della mancata riforma democratica delle Forze armate In realtà nonostante il mutamento istituzionale voluto dal popolo italiano e i conseguenti ed inevitabili cambiamenti di facciata le concezioni militari i metodi di direzione dell'esercito i rapporti con le masse popolari ricalcano in larga misura quelli del passato

In effetti le «novità» che si sono prodotte vanno ricercate piuttosto su un altro piano e nel quadro dell'integrazione NATO e dei compiti assegnati all'Italia nell'ambito della strategia atlantica In ogni caso il distacco dalla nuova realtà del Paese si è approfondito ed è avvertito oggi non solo tra i giovani ma all'interno stesso dell'esercito

Se infatti il Capo di stato maggiore generale Marchesi ha ritenuto di dover parlare apertamente della crisi delle forze armate ciò vuol dire che questa contraddizione è così acuta da non potersi più nascondere

Mi paiono perciò particolarmente interessanti quelle impostazioni contenute in parecchie lettere pubblicate che uniscono alla denuncia la ricerca di soluzioni di fondo E questa innanzitutto lo sforzo da compiere tenuto conto della maturazione tra le giovani generazioni e tra le masse di una sensibilità diversa per questi problemi

Certamente ha contribuito a ciò la lunga e non ancora conclusa battaglia per fare luce sulle vicende del SIFAR e di determinati gruppi politici ad esso collegati e per dettare garanzie e controlli atti ad impedire il ripetersi delle deviazioni e delle minacce alle istituzioni del Paese Proprio queste vicende hanno richiamato l'attenzione sulla trasformazione di alti comandi in gruppi di potere ed hanno dimostrato che è una parola vuota di senso l'affermazione che l'esercito non fa politica Non parlo qui ovviamente dell'appoggio a questo o quel candidato governativo (che magari c'è anche) ma di politica in senso più vasto e penetrante di una politica cioè dei vertici militari

Questo che è stato sempre uno dei problemi centrali nel rapporto tra forze armate potere politico società civile è oggi reso più complesso e denso di implicazioni per lo inquadramento dell'organizzazione militare italiana nella NATO dominata dai comandi del Pentagono Vi è cioè una articolazione nuova di questo potere di cui si è già scritto e parlato e vi è anche una dislocazione di essi fuori dai confini nazionali Connaturati alla integrazione militare atlantica sono infatti la tendenza autoritaria l'accentramento delle decisioni negli alti comandi stranieri la conseguente grave limitazione dell'indipendenza e dell'autonomia del Paese Qui è anche — lo sappiamo — una chiave per comprendere determinati aspetti della questione SIFAR e spiegare certi contrasti e contrapposizioni venuti alla luce tra i massimi responsabili militari

Dunque il problema della democraticità delle Forze armate si pone con urgenza e su un terreno assai vasto che ricomprende anche i temi della condizione del giovane di leva nell'ambito dell'ordinamento militare Quest'ultimo è un aspetto importante e in questo senso i gruppi parlamentari comunisti si sono impegnati per affermare giuste e legittime esigenze (aumento del «soldo» soppressione del l'attendente revisione del regolamento di disciplina, ecc) Voglio anzi aggiungere che a tali fini c'è stata molto utile la corrispondenza pubblicata dai nostri giornali così come quella che abbiamo personalmente ricevuta

È evidente però che l'iniziativa va portata su un piano più generale Un obiettivo che mi sembra di grande valore è quello suggerito dalla proposta del sen Anderlini per la istituzione di un Commissario parlamentare alle Forze armate Portare ad uno sbocco positivo la rivendicazione della inchiesta sul SIFAR promuovere un diverso rapporto tra assemblee legislative e istituzioni militari introdurre necessarie modificazioni nell'ordinamento interno specie nei riguardi del rispetto della persona umana e dei diritti del giovane di leva sono mi pare gli obiettivi per i quali dobbiamo batterci nel Parlamento e nel Paese Ciò è da vedersi inquadrato in quella lotta più generale che conduciamo per ottenere un radicale cambiamento della politica estera italiana per uscire dalla NATO — la cui scadenza si approssima — e disimpegnare il Paese dalla strategia atlantica di aggressione contrastante oltre tutto con l'art 11 della Costituzione

Deve progredire ed allargarsi anche il discorso sulla attuale collocazione delle Forze armate Su questo anzi siamo chiamati ad un vero e proprio dibattito di fronte al tentativo in atto di presentare questo apparato militare come «una comunità organica produttiva di beni spirituali» come «la scuola tecnica del la Nazione» come «una gran de organizzazione industriale che procura al Paese un alto incremento di produttività»

Penso che sia vero il contrario Se c'è infatti un settore in cui più acuti sono i problemi che raccogliamo sotto il titolo di «riforma della burocrazia e dello Stato» questo settore è certamente quello militare Sono in molti oggi a sottolineare sia pure per ragioni diverse che la ingente spesa destinata alla organizzazione militare recentemente aumentata del 7 per cento è assolutamente improduttiva anche agli effetti di una efficace difesa del Paese E non già per il fatto che ci ostiniamo a mantenere la leva obbligatoria ma per un complesso di cause che vi guardano la proliferazione degli alti gradi la politica delle commesse gli apparati burocratici le duplicazioni degli uffici la mancata effettiva unificazione delle tre armi

Il discorso sarebbe lungo ma un dato è certo Dei 1 400 miliardi iscritti in bilancio solo qualche centinaio vanno al potenziamento della difesa il resto è destinato a mantenere in piedi — tra l'insoddisfazione sia dei militari sia dei civili — un apparato che presenta un profondo squilibrio Basti questo dato per mantenere sotto le armi circa 200 000 mila giovani di leva l'esercito impiega 50 000 ufficiali e sottufficiali e 40 000 dipendenti civili Il rapporto è quasi di 1 a 2 per ogni due soldati di leva cioè lo Stato paga un funzionario militare o civile

Vi è dunque ampia materia di dibattito a cui dobbiamo assicurare una maggiore partecipazione Perciò concludendo mi auguro che esso continui e si intensifichi anche sulle colonne de l'Unità

ALDO D'ALESSIO
(Deputato del PCI della Commissione Difesa)

Alla maestra di 77 anni, ogni sei mesi chiedono se «è ancora in vita»

Cara Unità sono una maestra pensionata di 77 anni di età e vivo con gli assegni del mio 40 anni di servizio Ogni sei mesi l'Ufficio provinciale del Tesoro mi rimette una cartocchia ove mi viene ingiunto di far pervenire il certificato di esistenza in vita pena la decadenza dal diritto facoltativo»

Dopo aver tanto lavorato per la società questa stessa ora mi vuole morta sono diventata un peso un ingombro

Ma quel ventennale Dicastero che studia studia per la sua riforma burocratica, quando darà i suoi frutti? Quando mi esimerà dall'ascendere con le mie stanche gambe le scale del municipio per farmi rilasciare quel pezzo di carta attestante che «sono viva»?

Nell'epoca dell'automazione dei telefoni alla portata di tutti l'Ufficio del Tesoro potrebbe attivarsi al mercato per chiedere «È crepata la pensionata Cecchini Bianchi Cesira?»

C BIANCHI CECCHINI
(L'Aquila)